X-Men. La saga arriva all'Apocalisse

Articolo di: Teo Orlando

[1]

Il **18 maggio 2016** le sale cinematografiche italiane, addirittura in lieve anticipo rispetto a quelle statunitensi, ospiteranno il **nono film** consacrato alla saga degli **X-Men.** Il regista **Bryan Singer,** dopo l'apprezzato ***X-Men: Giorni di un futuro passato*** (***X-Men. Days of Future Past***), arricchisce potentemente la saga con ***X-Men: Apocalisse*** (***X-Men: Apocalypse***).

Fin dalle prime scene si capisce che il **film** racchiude **spunti** e **suggestioni disparatissimi**: dalla **fantascienza apocalittica** alla **fantarcheologia**, dalla **storia del Novecento** alla ***spy story***. Il tutto condito con effetti speciali di qualità eccelsa e con tutto quello che ci si aspetterebbe in un film del **filone supereroistico**.

In sintesi la trama, senza rischio di "**spoilerare**" più di tanto le vicende narrate: l'**Apocalisse** del film è un **essere mutante** dai **poteri incalcolabili**, forse il più antico dei **mutanti**, pressoché **invincibile** ed **immortale**. Fin dai tempi dell'**antico Egitto** veniva adorato come una divinità, e svolgeva un ruolo fondamentale nella **genesi** e nello **sviluppo** delle antiche civiltà.

Un rito officiato da una setta misteriosa nell'Egitto degli anni Ottanta del secolo scorso fa risvegliare la **creatura** (interpretata con tratti tra il **drammatico** e il **grottesco** da **Oscar Isaac**), tenuta in uno stato di animazione sospesa da millenni, mentre un'attonita agente della CIA (**Moira MacTaggert**) assiste impotente alla scena. Il **supermutante**, i cui poteri derivano dalla somma di quelli di altri mutanti di cui si è impossessato, ulteriormente potenziati anche da un punto di vista scientifico e tecnologico grazie all'apporto di esseri quasi onnipotenti chiamati **Celestiali**, disilluso dal mondo contemporaneo, decide di radunare una squadra di potenti mutanti per creare un **nuovo ordine mondiale** su cui regnare. Proprio come i **cavalieri dell'apocalisse**, i ***villains*** reclutati sono quattro: **Magneto** (splendidamente interpretato da **Michael Fassbender**), che dispone di poteri immensi su tutti i **metalli** conosciuti, grazie alla capacità di generare e manipolare **campi magnetici,** simbolo della **Guerra**; **Tempesta** (***Storm***), in grado di dominare il clima e gli elementi, simbolo della **Carestia**; **Psylocke**, dotata di "lame psichiche" e del potere della telecinesi, simbolo della **Pestilenza**; **Angelo**, di solito raffigurato come un membro degli **X-Men**, ma qui nelle poco note vesti di mutante malvagio, dotato di **ali** prima **naturali** e poi **biomeccaniche**, simbolo della **Morte**.

Particolarmente efficace ci è sembrata la caratterizzazione della vicenda di **Magneto** e del suo abissale **dramma esistenziale**. **Erik Lehnsherr**, prima di diventare il **supercriminale** noto come Magneto, fu oggetto di una **doppia discriminazione**: come **ebreo polacco** (per giunta coinvolto in una relazione amorosa con una **zingara**) e come **mutante**, tanto da essere deportato da giovane ad **Auschwitz**. Tra l'altro, non saremmo lontani dal vero se affermassimo che **Magneto** è in qualche modo la versione "**mutante**" del **Dottor Destino** (**Victor von Doom**), l' **arcicriminale** nemico dei **Fantastici Quattro** (si noti come la saga degli **X-Men** raramente si intreccia con quella degli altri celebri supereroi Marvel, anche perché a rigore i ***Fantastic Four*** non sono dei **mutanti**, ma piuttosto dei

mutati, dato che hanno acquisito i loro **poteri** con i **raggi cosmici**. Ma il figlio di due di loro, **Franklin Richards,** non solo è un mutante, ma addirittura uno dei più **potenti mutanti** dell'universo, dato che dispone di **illimitati poteri psionici**), anche lui discriminato per la sua origine **zingara** e roso da un **odio implacabile** verso tutta l'umanità.

Ma **Apocalisse** e i suoi quattro seguaci non hanno fatto i conti con gli **X-Men**, in particolare con **Raven** (**Jennifer Lawrence**), e il **professor X** (**James McAvoy**), che guideranno un gruppo di giovani X-Men per arrestare l'inesorabile **nemesi** e salvare il genere umano dalla **distruzione totale**. Mentre Apocalisse raduna i propri cavalieri, **Charles Xavier,** mente di **scienziato geniale,** paralizzato su una carrozzella ma dotato di straordinari **poteri telepatici**, educa e forma i suoi giovani alunni in una scuola speciale per ***youngsters*** **superdotati**. Qui gli X-Men sono descritti nella loro giovinezza ancora un po' immatura, quando si sentono ancora degli **emarginati** alla ricerca del loro posto nel mondo.

Tra di loro **Jean Grey** (**Sophie Turner**), che possiede il doppio potere della telepatia e delle telecinesi. **Scott Summers** (**Cyclops**), interpretato da **Tye Sheridan**, che intreccia con Jean una storia d'amore, ma non prima di aver imparato a gestire il potere di generare dagli occhi dei potenti **raggi ottici**, che può essere contenuto solo grazie ad appositi occhiali al quarzo rubino, inventati da **Hank McCoy,** detto "la Bestia", uno scienziato dotato di grande forza e agilità, ma in un corpo simile a quello di uno scimmione dalla **pelle blu.**

La storia si svolge con ritmi particolarmente rapidi e veloci, quasi in omaggio a un altro mutante, **Quicksilver**, e alla furia distruttrice di **Wolverine**, che compare in un breve **cameo**. Forse sarebbe stato il caso di insistere di più sulla **psicologia lacerata** di Magneto che viveva una vita tranquilla in una cittadina polacca, con moglie e una figlia, e un lavoro in una fabbrica d'acciaio. Sarà un confronto con le autorità locali, finito tragicamente, a condurlo nelle braccia di **Apocalisse**, salvo poi un colpo di scena finale dove si rivela la sua **personalità bipolare**. Del resto, il **Superuomo** della letteratura d'appendice, e anche dei **fumetti**, all'origine non è né completamente buono, né completamente malvagio. Come ha osservato **Umberto Eco** ne ***Il superuomo di massa,*** è "giudice e giustiziere, benefattore e riformatore al di sopra delle leggi".

Una nota finale va alla **colonna sonora:** di grande suggestione drammatica ci sono sembrate le musiche di **John Ottman**, impreziosite da un uso particolarmente efficace dell'**Allegretto** dalla ***Settima sinfonia*** di **Ludwig van Beethoven.**
Pubblicato in: GN26 Anno VIII 12 maggio 2016
//
Scheda**Titolo completo:**
X-Men - Apocalisse
Titolo originale *X-Men: Apocalypse*
Lingua originale inglese
Paese di produzione USA
Anno 2016
Durata 143 minuti
Colore colore
Audio sonoro
Rapporto 2.35:1
Genere fantascienza, azione
Regia Bryan Singer
Soggetto Stan Lee & Jack Kirby (personaggi)
Bryan Singer, Simon Kinberg, Michael Dougherty, Dan Harris (storia)
Sceneggiatura Simon Kinberg
Produttore Bryan Singer, Hutch Parker, Lauren Shuler Donner, Simon Kinberg
Produttore esecutivo Stan Lee, Todd Hallowell, Josh McLaglen
Casa di produzione Bad Hat Harry, Kinberg Genre, Hutch Parker Productions, The Donners' Company
Distribuzione (Italia) 20th Century Fox
Fotografia Newton Thomas Sigel
Montaggio John Ottman

Effetti speciali Digital Domain, Direct Dimensions, Hydraulx, Legacy Effects, Moving Picture Company, Rising Sun Pictures
Musiche John Ottman
Scenografia Grant Major

Interpreti e personaggi
James McAvoy: Charles Xavier / Professor X
Michael Fassbender: Erik Lehnsherr / Magneto
Jennifer Lawrence: Raven Darkhölme / Mystica
Oscar Isaac: En Sabah Nur / Apocalisse
Nicholas Hoult: Hank McCoy / Bestia
Rose Byrne: Moira MacTaggert
Tye Sheridan: Scott Summers / Ciclope
Sophie Turner: Jean Grey
Olivia Munn: Betsy Braddock / Psylocke
Lucas Till: Alex Summers / Havok

Vedi anche:

Articoli correlati: Batman versus Superman. Il buio che fa luce [2]
L'uomo d'acciaio. Il nuovo Superman vive di conflitti [3]

- Cinema

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/x-men-saga-arriva-allapocalisse

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/x-men-apocalisse
[2] http://www.gothicnetwork.org/articoli/batman-versus-superman-buio-che-fa-luce
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/luomo-dacciaio-nuovo-superman-vive-di-conflitti